

Molti goals (41) nel primo turno di Coppa Italia

Anche se va ancora a rilento la vendita dei biglietti

Attaccanti in forma o difensori... distratti?

Tutte le «grandi» (meno la Lazio) incasellano i primi due punti, ma poche convincono - Già in crisi il Bologna? - Non è facile imitare il «calcio totale» degli olandesi: lo conferma Roma-Pescara

Luci ed ombre hanno contrassegnato il ritorno ufficiale del calcio. C'è stata, è vero un po' in tutti gli stadi una affluenza di spettatori decisamente superiore alle previsioni (con tafferugli ed incidenti a Roma e Napoli), c'è stata anche una larga messe di segnature (41 goal in 14 partite, anzi in 13 visto che Sambenedettese Cagliari è stata rinvitata al maltempo), non ci sono state sorprese clamorose da parte delle «grandi» tutte più o meno puntuali all'appuntamento con la vittoria.

Però c'è anche il rovescio della medaglia: così per esempio pare indiscutibile che la prolifera degli attaccanti sia da attribuire soprattutto a svediani dei difensori opposti (vedi i punteggi Roma Pescara e Vicenza Brindisi), così l'acquisizione dei due punti da parte delle grandi non sempre è stata accompagnata da indicazioni completamente positive. Vedi per esempio l'Inter che nel primo tempo era in svantaggio per 1 a 0 con l'Ascoli e che ha rimediato nella ripresa (ma senza mai soddisfare) grazie anche al ruolo di avversari. Vedi la vittoria striminzita e faticata della Fiorentina riuscita ad avere la meglio solo su rigoroso sul Palermo.

Invece ha superato l'esame a pieni voti la Juventus (4 a 0 al Varese) confermando i sintomi positivi già mostrati in precedenza: ed anche la Lazio benché abbia dovuto accontentarsi del pareggio (0-0) non è che abbia sfiorato sul campo dell'Atalanta, anzi. Così pur se il Milan non è sceso in campo (ma si sa dalle indicazioni delle prime amichevoli che le condizioni dei rossoneri non sono ancora buone) si può dire che la coppa Italia ha confermato la probabilità che la stagione sia per vivere su un equilibrio ed è entusiasmante quello tra Juventus e Lazio.

Possibili inco modi il Napoli che benché privo di Clerici è riuscito a rifilare tre goal alla Sampdoria o il Torino che ha vinto ad Arezzo con una doppietta di Graziani. Si capisce che Inter Fiorentina e Milan sono ancora tutt'altro che fuorigioco: ci mancherebbe altro, si

è appena cominciato, anzi per molti ancora si deve cominciare. Ma certo le squadre di Saraz Rocco e Giagnoni devono offrire prove ben più positive e consistenti prima di essere prese in seria considerazione. Passando ad un esame degli schemi tattici c'è subito da osservare che i timidi tentativi di seguire la moda del calcio olandese non sono per il momento incoraggianti. Perché ci vuole un grande affiatamento tra i giocatori, altrimenti succede quanto è successo alla Roma che attaccando a spron battuto anche con i mediani ed i terzini ha finito per incassare tre goal in contropiede rischiando di pareggiare con il Pescara. Per fortuna a 4' della fine ci ha pensato Cordova a rinviare definitivamente in van-

taggio i giallorossi segnando il quarto goal e il suo secondo personale. Si pensi che Cordova non segnava da almeno tre anni e che in vita sua, per sua stessa ammissione, non era mai riuscito a mettere a segno una doppietta. Così come la Roma pare che anche il Bologna stia faticando maledettamente a trovare se stesso: anzi pare che a Bologna le cose vadano assai peggio, se è vero come è vero che Pesola è già stato messo sotto accusa dalla tifoseria specie dopo la sconfitta con il Bayern di Monaco. Il che ammonta a non sopravvalutare l'entusiasmo degli sportivi dimostrato dall'affluenza negli stadi: gli sportivi infatti non hanno affatto dimenticato la lezione subita dal calcio italiano ai mondiali, ma anzi la tengo-

no bene a mente, per questo sono più esigenti e non esitano a farsi sentire se le cose non vanno per il verso giusto. Ora bisognerà dare una occhiata alla situazione determinata nei vari giorni dopo la prima giornata. Ma ci sembra prelo per esaminare dettagliatamente le possibilità delle varie squadre. Per il momento basta a Bologna le cose vadano assai peggio, se è vero come è vero che Pesola è già stato messo sotto accusa dalla tifoseria specie dopo la sconfitta con il Bayern di Monaco. Il che ammonta a non sopravvalutare l'entusiasmo degli sportivi dimostrato dall'affluenza negli stadi: gli sportivi infatti non hanno affatto dimenticato la lezione subita dal calcio italiano ai mondiali, ma anzi la tengo-

Borzov-Mennea: all'Olimpico piennone da derby?

In palio tra il sovietico e l'azzurro le medaglie dei 100 e dei 200 (con moltissimi outsider)

Un'auto brasiliana in formula uno

SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile - la Copercucar-Fittipaldi - sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

I campionati europei di atletica leggera stanno cominciando su Roma dell'inaugurazione è alle porte e poi lunedì il via alle gare. Stanno arrivando i protagonisti, fino ai giorni scorsi raccolti nei rispettivi campi di allenamento, molti in quello di Formia. Tra i più attesi i sovietici, una delegazione folta, ottanta atleti, alcuni tra i nomi più belli ed interessanti. Ieri si sono allenati. Oggi qualcuno si è concesso una breve visita alla città.

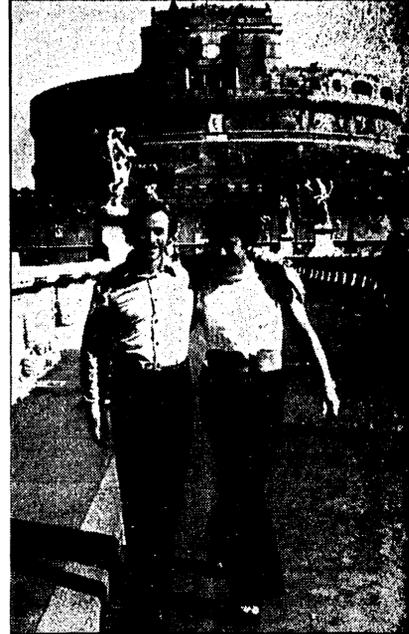
Borzov, due medaglie d'oro a Monaco e due d'argento a Mosca, più seguito ed inseguito: sul suo conto circolano notizie contrastanti. C'è chi lo vuole all'apice della forma, chi in lieve ribasso. Mennea ha dichiarato che il sovietico vincerà comunque, 100 e 200. Ter Ovensen, che per anni ha monopolizzato la specialità del 100, ora accompagnato dall'allenatore dei sovietici, ha risposto affermando che Borzov rinuncerà probabilmente ad una prova (il 200), che non sta troppo bene, che si vedrà in seguito. Pretattica? Nel clima degli «europèi», manifestazione che sembra qui a Roma ingigantita, sarebbe anche logico che fosse così.

Insistendo con Mennea si scopre la speranza: «Se Borzov ha fatto in allenamento solo sei partenze del 200, allora è battibile. Ma mi sembra strano. Mi sembra strano che venga qui se non è più che in perfetta condizioni».

Invece a dar corda alle speranze di Mennea è ancora Ter Ovensen. «La situazione nel 200 è molto fluida. Gli avversari di Borzov sarebbero parecchi. Si possono garantire un «oro» sul 100, non posso dire altrettanto nella doppia distanza».

Scaramucce dunque. La realtà è comunque di una situazione estremamente complicata. I personaggi da schierare sullo stesso piano in una graduatoria dei pronostici, per quanto riguarda le gare più brevi e più veloci, sarebbero parecchi. Borzov sta al di sopra di tutti di una spanna, perché è il campione olimpionico, è l'uomo più esperto, più costante, forse più capace di prestazioni di altissimo livello.

Altrimenti potrebbero puntare all'oro i vari Ommer (un tedesco occidentale che vanta un 10° stagionale, tempo manuale), Silov, Zenk, magari Novosel il polacco non più giovane ma visto in allenamento a Formia, con grinta impareggiabile, l'altro tedesco occidentale Hofmeister, l'ungro Pappagorgopolis, l'un-



Il velocista sovietico BORZOV (campione europeo ed olimpico) ripreso a Castel Sant'Angelo con la pesista FAINA MELNIK

Si sta per concludere la massima rassegna dei puri

Sei pugili di Cuba finalisti ai mondiali

L'URSS seconda con 4 finalisti, seguita dagli USA (con 3), da Venezuela e Romania (con due ciascuna)

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 29. Quella di ieri pomeriggio e ieri notte è stata, si può dire, una specie di galoppata finale del pugilato cubano. Ben sei pugili di Cuba si sono già assicurati la medaglia d'argento in attesa di poterla possibilmente, trasformare in oro. Ma già fin da ora si può affermare che nel punteggiato a squadre, quella cubana si è assicurata il primo posto.

L'Unione Sovietica va in finale con quattro pugili, gli USA con tre, Venezuela e Romania con due e Kenia, Porto Rico, Bulgaria, Jugoslavia, Uganda con uno.

nelle finali, sia perché alcuni che sembravano destinati a disputare la medaglia d'oro, si sono dovuti accontentare di quella di bronzo o sia perché hanno rischiato di non farcela.

Ma le sorprese sono state anche di altra natura, com'è il caso del minimosca cubano Hernandez, dal quale, negli stessi ambienti pugilistici cubani, ci si attendeva una buoiolica. E ora anche per Romero (dovrà incrociare i guantoni con il portoricano Gomez che ieri sera ha liquidato con un KO alla prima ripresa l'altro favorito per le finali, il francese Cosentino) si aprirà una strada per la medaglia d'oro.

Con fatica è entrato in finale il piuma Kuznezov (URSS) che ha trovato nel panamense Paribadi (una ventata di giudizio in favore 2 contro) sul cubano Alvarez.

Negli incontri che potremo definire da finale è da segnalare la sconfitta del cubano Echazola (leggero) contro il sovietico Solomin, quella del sovietico Klimanov (medio leggero) ad opera del cubano Garbey, del medio Wilttemberg (RDZ) messo KO dal fortissimo Riskiev (URSS).

Da segnalare anche la sconfitta di uno dei favoriti del welter leggero, Bayer della RDZ, battuto dall'ugandese Kalule.

Ieri notte, infine, il tanto atteso incontro del campione olimpico dei massimi Teofilio Stevenson, opposto al nigeriano Ayinla. Il cubano praticamente non aveva ancora combattuto nel corso di questo campionato avendo superato gli ottavi per mancata presentazione dell'avversario (Mwela dello Zaire) e i quarti mettendo al tappeto per il conto totale alla prima ripresa il tedesco federale Husing, medaglia di bronzo alle Olimpiadi. Ieri notte pur vincendo 2 punti e nettamente, ha in parte deluso e il pubblico non ha mancato di sottolinearlo al termine del combattimento, per essersi mantenuto molto di sotto delle sue possibilità e non aver messo in evidenza quelle qualità tecniche e stilistiche che gli sono proprie.

Finora ha cercato di risparmiarsi in vista della finale che disputerà domani contro il nordamericano Stino che ha dovuto spendere molte energie per imporsi sul fortissimo Milic (Jugoslavia).

Le ventidue medaglie di bronzo assegnate al termine

Si giocherà il 18 Samb-Cagliari

ASCOLI PICENO, 29. L'incontro di calcio di Coppa Italia tra Sambenedettese e Cagliari, rinviato ieri sera per impraticabilità del campo, è stato fissato per il 18 settembre.

Da oggi a Napoli

Tricolori di tuffi con Klaus Dibiasi



NAPOLI, 29. Domani e sabato nella piscina della Mostra si svolgeranno i campionati italiani assoluti di tuffi. La manifestazione acquista grande rilievo perché, a pochi giorni dalla conquista dell'oro di Vienna, Klaus Dibiasi si appresta ad aggiudicarsi l'oro di Napoli.

soprattutto nell'esibizione dal trampolino di tre metri, specialità nella quale Giorgio Cagnotto aveva sempre spadroneggiato. A Napoli dunque vi potrebbe essere la rivincita di Cagnotto. I due, tuttavia, non monopolizzeranno l'interesse degli assoluti perché molto atteso a questo impegno è il napoletano Claudio Di Miro, reduce dal brillante sesto posto conquistato dalla piattaforma agli europei di Vienna.

Oltre ai titoli maschili sono in palio quelli femminili. Nessuna delle azzurre è mancata all'appuntamento napoletano con Casteiner, Masetti e Marchi.

Oggi a Padova la corsa Tris

L'ippodromo della Padovonella programma la settimanale corsa Tris, Premio Fiesse sui 2020 metri, handicap ad invito. Hanno accettato l'insoglio 14 cavalli sceltissimi in due nastri.

Molte le soluzioni possibili: prima di fare un pronostico, una rapida carrellata sui protagonisti. Petrucci ha il vantaggio del numero in corda ed è di buona forma, ma affronta una categoria impegnativa; Norico di Isolo: veloce in partenza, gioca tutte le possibilità nell'arrivo; Unione: recente vincitore sulla distanza, in tempi poco promettenti ma suscettibili di miglioramento; Estuario: in fase calante; Pacifico: buono il rindi-

Due pistard feriti in uno scontro

MILANO, 29. Due pistard milanesi, Ettore Castoldi, primista mondiale di velocità dietro grosse moto commerciali, e l'ex azzurro Vanni Pertinella, sono rimasti feriti stamane in un incidente stradale sulla superstrada Monza-Milano. I due rientravano da un allenamento percorrendo la corsia ciclabile, quando si sono visti togliere la strada da un camion che marciava in senso contrario, finendo contro l'automobile. Nell'incidente Pertinella ha riportato abrasioni agli arti superiori e contusioni ad un'anca. Castoldi contusioni e abrasioni al braccio sinistro e la sospetta frattura del polso.

DAI 1° SETTEMBRE CI SARANNO MOLTI BRINDISI

milioni di persone hanno già brindato ai milioni del Totocalcio, ora tocca a voi!

dal 1° settembre ritornano i milioni del Totocalcio